

PROPOSTA PROGETTUALE

SERVIZIO CIVILE 2025

INFORMAZIONI PROGETTO

DATA	NOME PROGETTO
20 gennaio 2025	<i>Insieme per l'autismo - Noi ci siamo e tu? – Seconda edizione</i>

SOMMARIO

Analisi del contesto	pag. 2
Obiettivo generale e obiettivi specifici	" 4
Organizzazione e attività previste	" 5
Il candidato	" 12
Competenze certificabili	" 13
OLP e le altre figure in affiancamento	" 14
Formazione	" 15
Monitoraggio e valutazione	" 16
Promozione del Progetto	" 16
Pari opportunità	" 17

ANALISI DEL CONTESTO

m

o Trentino S.c.s.s.s. è una cooperativa nata su iniziativa e dalla collaborazione di professionisti con esperienze nell'ambito delle neurodiversità. Ha lo scopo di perseguire l'interesse della comunità e l'integrazione sociale di persone, a partire dai 16 anni di età, di ambo i sessi, affetti da autismo e sindromi correlate e/o bisogni educativi speciali, promuovendo il rispetto del progetto di vita, la dignità e l'autonomia della persona, mediante un approccio integrato nella direzione del Modello della Qualità della Vita (*Schalock e Verdugo, 2002*).

Attualmente la cooperativa si occupa della gestione di servizi riabilitativi socio-sanitari e socio-assistenziali. Fornisce le proprie prestazioni attraverso l'organizzazione e la gestione di una rete di servizi, di natura residenziale, semiresidenziale, domiciliare, scolastica, tra loro integrati e complementari, in modo da assicurare un'adeguata risposta ai bisogni degli utenti che vi afferiscono e, indirettamente, ai loro familiari.

Essa provvede, inoltre, ad implementare attività connesse ai bisogni degli utenti, attraverso forme di collaborazione con i Servizi Sociali, gli Enti territoriali e i volontari.

La Carta dei Servizi descrive nel dettaglio i servizi offerti dalla Cooperativa e le modalità operative di erogazione delle prestazioni.

La gran parte dei servizi sono realizzati presso la struttura socio-sanitaria denominata Casa "Sebastiano", situata nel Comune di Predaia, frazione Coredo. Si tratta di una struttura di proprietà di Fondazione Trentina per l'Autismo onlus, autorizzata nel 2016, dai competenti uffici della Provincia Autonoma di Trento, all'erogazione di:

"progettazione e realizzazione di servizi rivolti a soggetti a partire dai 16 anni d'età, affetti da Disturbi dello Spettro autistico relativi a servizi socio-sanitari di riabilitazione funzionale in regime residenziale e semi-residenziale (riabilitazione a ciclo diurno) per complessivi 18 utenti assistibili, dei quali 9 in regime residenziale e 9 in regime semi-residenziale; servizi socio-assistenziali domiciliari e residenziali e servizi educativi-scolatici".

Gli organi direttivi di "Autismo Trentino" Società Cooperativa sociale socio-sanitaria sono:

l'Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione e la Direttrice socio-sanitaria.

La struttura operativa è organizzata in 5 aree di attività: l'Area socio-sanitaria, l'Area BES, l'Area socio-assistenziale, l'Area Amministrazione-gestionale e i Consulenti esterni, che lavorano insieme per gestire il centro residenziale, il centro semiresidenziale e i servizi generali.

Le attività socio-sanitarie si svolgono in fascia diurna mentre le attività socioassistenziali si svolgono nella fascia serale, notturna, sveglia e nel fine settimana.

L'organico, oltre alla Direttrice e alla Coordinatrice, è composto da educatrici/educatori professionali, operatrici/operatori socio sanitari, infermiere, amministrative, psicologa e addette/i ai servizi generali.

L'équipe è motivata, flessibile, disponibile e orientata al lavoro di squadra. In tale contesto riteniamo che l'inserimento di ragazze o ragazzi che desiderano intraprendere il percorso del Servizio Civile possa contribuire ad un orientamento prezioso della loro crescita professionale.

La peculiarità della patologia trattata ci consente di avere un buon rapporto personale/utente nei servizi diurni e quindi favorevole ad un trasferimento di competenze a chi si avvicina a questa attività di cura; competenze condivise anche con numerosi tirocinanti universitari che chiedono di conoscere da vicino la nostra realtà.

Mettersi in gioco in un contesto come questo pensiamo possa rappresentare un'opportunità di crescita per i giovani in servizio civile per conoscere la neurodiversità e il mondo del sociale nel suo complesso, unendo conoscenze di natura professionale, poiché affiancati da personale specializzato, a situazioni di vita difficili ma stimolanti, vissute non solo all'interno del centro socio sanitario ma anche vivendo la quotidianità in percorsi di inclusione delle persone con disabilità che si realizzano sul Territorio.

Le attività svolte a Casa "Sebastiano" seguono principi organizzativi e procedure (*dal 2023 con certificazione di qualità ISO:9001*) che consentono a tutti i collaboratori (dipendenti, volontari, tirocinanti ed eventualmente anche giovani in servizio civile) di confrontarsi con procedure definite, costantemente condivise.

Ogni anno viene definito un piano formativo relativo alle formazioni obbligatorie (sicurezza, haccp ecc.) e alle formazioni specifiche per educatrici/educatori, operatrici/operatori socio

sanitari, infermiere e psicologa. Ove possibile, per la specificità della formazione, vengono condivise anche con tirocinanti e giovani in servizio civile.

Anche la conciliazione famiglia-lavoro rappresenta un cardine importante della cooperativa che lo scorso anno ha ottenuto la certificazione di parità di genere PDR:125.

OBIETTIVO GENERALE E OBIETTIVI SPECIFICI

L'obiettivo generale è quello di consentire al/alla giovane in servizio civile di crescere come giovane adulto vivendo la quotidianità degli ospiti di Casa "Sebastiano", sia partecipando attivamente in affiancamento ai professionisti nei percorsi riabilitativi e assistenziali strutturati e pianificati secondo piani settimanali, sia nei momenti più ludici e di svago. Per gli ospiti con livello di funzionamento medio e stabilità comportamentale sono previsti progetti di autonomia presso unità abitative esterne sempre con l'accompagnamento e il coordinamento da parte degli educatori/educatrici della cooperativa.

Il ruolo del ragazzo/a che svolge il servizio civile è di affiancamento nelle attività di vita quotidiana in supporto all'équipe di lavoro. In base alle disponibilità del ragazzo/a l'orario può essere articolato in fascia diurna, serale o nel fine settimana, previo accordo con l'interessato e la struttura.

Sarebbe importante che il ragazzo/a in servizio civile potesse rimanere presso la nostra cooperativa per un periodo lungo di 12 mesi, per apprendere al meglio le numerose attività rivolte ad un'utenza particolarmente complessa e per poter instaurare delle relazioni con gli ospiti della struttura. In particolare con coloro che sperimenteranno per la prima volta il "vivere sociale" o "l'abitare accompagnato" che così, supportati dai/dalle giovani in servizio civile, si possano sentire maggiormente parte di una vita più "normale" al di fuori di organizzazioni strutturate.

Il contributo del ragazzo/a sarebbe importante per l'organizzazione della cooperativa ma sarebbe auspicabile che rappresenti per lui/lei, un'occasione di crescita e di conoscenza del mondo della disabilità, in una situazione di "peer to peer", proprio grazie alla possibilità di condividere il percorso anche nella vita di tutti i giorni, favorendo così la realizzazione di un reale percorso di crescita e di transizione all'età adulta "insieme".

Gli obiettivi specifici per i/le ragazzi/e in servizio civile sono:

- ✓ conoscere la cooperativa, le attività svolte, la rete di collaborazione con enti esterni;
- ✓ apprendere in affiancamento continuo ai professionisti della cooperativa come approcciarsi all'utenza e le modalità di lavoro attraverso una partecipazione attiva;
- ✓ imparare a lavorare in un'équipe multidisciplinare composta da: educatrici/educatori, operatrici/operatori socio-sanitari, infermiere e psicologa;

- ✓ conoscere un ambiente di lavoro nel quale è importante saper gestire le relazioni d'aiuto ponendo la massima attenzione ai bisogni delle persone ospiti della struttura;
- ✓ avere la possibilità di fruire di formazioni specifiche con conseguente acquisizione di competenze in un ambito sociale specifico come quello che riguarda le persone con Disturbi dello Spettro Autistico;
- ✓ conoscere realtà territoriali che si sono rese disponibili a sviluppare progetti inclusivi per persone con disabilità;
- ✓ la possibilità di un confronto quotidiano non solo con i professionisti ma anche con altre figure quali: volontarie/i e tirocinanti;
- ✓ condividere con coetanei meno fortunati un momento di transizione alla vita adulta molto importante che rappresenta, da un lato l'espressione di cittadinanza attiva e, dall'altro consente di acquisire nuove competenze, promuovendo una cultura attenta alla diversità e all'inclusione delle persone con fragilità.

ORGANIZZAZIONE E ATTIVITÀ PREVISTE

CENTRO DIURNO:

Le attività nelle quali si cimenteranno i/le ragazzi/e in servizio sociale per quanto riguarda il diurno, si svolgeranno dalle 09.00 alle 17.00 dal lunedì al venerdì e saranno affiancati/e dall'OLP e dalle altre figure individuate durante l'intero percorso.

La giornata si articola, in un primo momento, con l'accoglienza del ragazzo/a al suo arrivo e la sistemazione dei suoi effetti personali nell'apposito armadietto. A seguire iniziano le varie attività.

La pausa è prevista a metà mattina e a metà pomeriggio per una piccola merenda rispettivamente verso le ore 11.00 e verso le ore 16.00. Alle 12.00 invece viene servito il pranzo seguito da circa un'ora di pausa nel soggiorno relax o con attività di relax specifiche nelle rispettive stanze, per poi riprendere le attività fino alle ore 17.00.

Durante la giornata quindi, ogni ragazzo/a in servizio civile, seguirà gli utenti secondo un programma dettagliato ed individualizzato precedentemente accordato in equipe e secondo un tabellone con indicate le singole attività.

Il/la ragazzo/a in servizio civile quindi verrà aggiornato sul programma e sulle persone ospiti durante le equipe organizzative oltre ad operare sempre in affiancamento con i professionisti.

Il programma prevede attività che si svolgono all'interno della struttura ma anche attività esterne quali ad esempio: la piscina, l'attività motoria esterna, il golf, la biblioteca del paese oltre ad attività inclusive effettuate presso realtà esterne quali un'azienda agricola, una serigrafia e un birrificio. Per raggiungere le sedi più lontane la Cooperativa utilizza dei pulmini di proprietà.

CENTRO RESIDENZIALE:

Le attività principali, nelle quali i/le ragazzi/e in servizio civile verranno coinvolti per quanto concerne la parte residenziale, riguarderanno le seguenti fasce orarie: 17.00 – 21.00; 07.00-09.00 (sveglie) e il fine settimana con le seguenti fasce orarie: 07:00-15:00; 15:00-21:00.

Nel turno serale saranno svolte attività socioassistenziali, come la cura della persona e degli ambienti, la pulizia e il riordino attivo degli stessi, in preparazione al riposo notturno.

La cena si svolge dalle 19.00 alle 20.00. Al termine del pasto i ragazzi/e del centro puliscono e riordinano la sala da pranzo con supporto e supervisione. I/le giovani in servizio civile affiancheranno quindi gli utenti in questa attività di ripristino e pulizia degli spazi, collaborando anche nel lavaggio delle stoviglie utilizzate e nella sistemazione della cucina, sia come mansione, che come momento socio-educativo, organizzandosi con i residenti in base alle possibilità di gestione del gruppo.

Ogni ragazzo/a accompagnerà gli utenti secondo un programma individualizzato e un piano condiviso precedentemente in equipe, sempre affiancati dal personale di struttura al fine di costruire un rapporto fatto di relazione, crescita, confronto costante e apprendimento.

Le attività quotidiane sono effettuate presso la struttura Casa "Sebastiano" o sul territorio.

Nello specifico le attività **INTERNE** suddivise tra residenziale e diurno riguarderanno:

- accoglienza degli utenti all'ingresso, aiuto nella sistemazione degli effetti personali, organizzazione e suddivisione a seconda delle attività;
- riordino e controllo degli ambienti di socialità dopo le attività come il soggiorno relax e i divani nella zona residenziale;
- supporto agli operatori durante le attività educative all'interno del centro, previste al mattino e al pomeriggio secondo il calendario delle attività di ogni singolo utente;
- laboratorio di attività per la manutenzione dell'orto e del giardino, ma anche la pulizia dei mezzi di trasporto del centro, controllo e smaltimento della raccolta differenziata al CRM di riferimento;
- laboratorio autonomie funzionali: cura della persona, aiuto e supporto nell'igiene personale nel garantire uno stato di benessere all'utente; cura e pulizia della stanza, in modo che l'ambiente sia sempre confortevole e piacevole; scelta di un menù condiviso in piccolo gruppo: preparazione di una lista dei prodotti necessari con conseguente acquisto degli ingredienti al supermercato, preparazione del pasto nella cucina residenziale come da ricetta individuata, con continua supervisione e supporto da parte del personale della cooperativa;
- laboratorio "Social Skills" (abilità sociali), nel quale vengono rielaborate regole sociali e sperimentate attraverso giochi di ruolo, riflettendo poi su quali comportamenti migliorare;
- laboratori individualizzati, quali compiti cognitivi (lettura di libri e domande di comprensione, svolte al centro o nelle biblioteche del territorio, piuttosto che esercizi mirati); attività di tipo sensoriale per riequilibrare l'iper/ipo sensibilità del ragazzo;
- attività specifiche con il letto "zero body" e la stanza interattiva multisensoriale;
- possibilità di utilizzare la CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa) o altri strumenti individualizzati;
- aiuto e supporto agli operatori durante i pasti e nella sistemazione delle sale da pranzo;
- laboratorio di arte-artigianato per la produzione di quadri destinati alla vendita o all'allestimento di mostre, piuttosto che oggetti originali per omaggiare le famiglie in occasione delle festività;
- laboratorio stoffe: produzione di manufatti in stoffa destinati ad uso interno e/o omaggiati

alle famiglie con il supporto di una volontaria;

- laboratorio di attività motoria interna presso la palestra della struttura, con specifici esercizi individuali;
 - laboratorio musicale: attività socio-educativa e ricreativa in compagnia di musicisti volontari che propongono balli e karaoke;
 - aiuto in cucina al piano terra per la pulizia e il lavaggio piatti dopo i pasti;
-
- supporto e aiuto nella preparazione dei ragazzi/e per il rientro a casa alle ore 17.00 quando escono dal centro con il servizio trasporto oppure con un familiare;
 - riordino e controllo dei magazzini materiale;
 - riordino e controllo del piano residenziale (zona relax, stanze, materiali);
 - riordino e controllo delle sale utilizzate per le attività: sala arte, laboratori, stanza interattiva multisensoriale, giardino, letto “zero-body” e biblioteca;
 - osservazione e compilazione dei diari personali cartacei e di quelli gestiti tramite il sistema informatizzato;
 - supporto nell’eventuale preparazione di PECS (immagini) e di altri materiali necessari alle attività quotidiane;
 - supporto agli operatori nell’organizzazione delle attività educative e riabilitative esterne: eventi e uscite sul territorio, gite, attività sportive.

Nello specifico le attività inclusive **ESTERNE** possono riguardare:

- progetti di integrazione sociale con il mondo della produzione e dell’occupazione, nonché di opportunità relazionali per i ragazzi/e con Disturbo dello Spettro Autistico (ASD) inseriti a Casa “Sebastiano”, i quali si focalizzano su attività pratiche che possano essere da stimolo all’apprendimento e all’acquisizione di un ruolo sociale, allo sviluppo di responsabilità e senso di autodeterminazione;
- progetti a sfondo socioeducativo, i quali stimolano abilità cognitive, esecutive, creative e performative dei ragazzi/e a partire dall’espressione e dalla valorizzazione del talento

- artistico o delle capacità sportive;
- esperienze ludico ricreative organizzate in collaborazione con la Fondazione Trentina per l'Autismo onlus quali: concerti, mostre d'arte, eventi teatrali, feste con le famiglie ecc..

Nello specifico i progetti sono:

PROGETTO ARTEXAN

Un laboratorio artigianale che stampa loghi e scritte su prodotti tessili, oggetti per premiazioni, manufatti in metallo, cartellonistica e gadget. Numerose sono le mansioni del processo produttivo che possono essere svolte dagli utenti di Casa "Sebastiano": imballaggio di prodotti, predisposizione del materiale, confezionamento, stampa e ripristino igienico degli ambienti.

I/le ragazzi/e di Casa "Sebastiano" inseriti nelle attività sono 4 e gli utenti sono affiancati nelle attività da 2/3 educatrici/educatori.

PROGETTO BIRRIFICIO 5+

Un birrificio a conduzione familiare, situato a Mattarello (TN) conosciuto anche fuori regione per le birre artigianali innovative e pluripremiate nel corso degli anni. Le attività più delicate sono in capo alla titolare e al mastro birraio; tuttavia, le persone con ASD possono partecipare ad alcune fasi quali ad esempio: etichettatura, confezionamento e distribuzione del prodotto ai clienti. I/le ragazzi/e di Casa "Sebastiano" inseriti nelle attività sono 4 e gli utenti sono affiancati nelle attività da 2/3 educatori. Consumano il pranzo in ristoranti o bar convenzionati, luoghi di ulteriore applicazione di competenze sociali apprese nel laboratorio interno dedicato all'apprendimento delle "Social Skills" (abilità sociali).

PROGETTO SUPER!

Crediamo che il processo di integrazione debba concentrarsi soprattutto nel luogo di vita, facilitando i rapporti con i cittadini che a vario titolo dimostrano interesse e partecipazione alle numerose progettualità realizzate dalla struttura. Anche il settore di distribuzione alimentare, come i supermercati della zona, possono offrire un'ottima occasione di inclusione dei nostri giovani, sia per valorizzare le loro abilità ma anche per rendere partecipi gli imprenditori degli

stili di vita delle persone con autismo. Gli obiettivi sono di assumere un ruolo sociale nella comunità, conoscere le principali attività del supermercato, saper catalogare i prodotti, curare l'igiene e la pulizia degli scaffali, facilitare il riordino degli scaffali e dei prodotti, catalogare i prodotti per data di scadenza, imparare la modalità corretta di rapportarsi con i clienti e il personale in servizio, rispettare le regole del luogo di lavoro, saper utilizzare i diversi strumenti di comunicazione del supermercato, vivere un senso di appartenenza al territorio. Sono previsti 2/3 utenti accompagnati da 2 educatori del centro.

PROGETTO IMPRONTA VEGETALE

L'azienda Agricola Predaia, di recente costituzione, ideata per la produzione di ortaggi, dispone di 4.000 mq di terreno, collegati da un sentiero boschivo a Casa "Sebastiano".

L'agricoltura sociale tende a sperimentare e innovare le pratiche agricole nel rispetto delle persone e dell'ambiente e si fonda sui principi etici della permacultura.

L'intento della componente socio-sanitaria all'interno del progetto è quello anche di promuovere stili di vita sani ed equilibrati e tendere all'innalzamento della qualità della vita locale nelle aree rurali e peri-urbane, attraverso la creazione di contesti di coesione sociale e mediante l'offerta di servizi per le persone fragili e la popolazione locale.

Convinti che la componente sociale rappresenti un tassello imprescindibile per leggere il messaggio che ci viene rivolto dalla biodiversità, "Impronta Vegetale" dedica un sostanziale impegno operativo, coadiuvando la progettualità aziendale, uscendo così dalla cornice istituzionalmente clinica e rendendosi visibile alla comunità.

All'interno del ciclo produttivo di Agricola Predaia, "Impronta Vegetale" compare in numerose fasi del ciclo produttivo degli ortaggi, dal post raccolta, alla distribuzione al consumatore.

Gli utenti, ognuno con i rispettivi tempi e modi, possono contribuire ad alcune fasi del processo di lavorazione del prodotto, dalla preparazione delle cassette, alla pulitura del prodotto e alla distribuzione delle cassette.

PROGETTO GOLF

Situato nel comune di Sarnonico, in Alta Val di Non, il percorso del Dolomiti Golf Club è considerato non solo uno dei più impegnativi campi a 18 BUCHE di tutto l'arco alpino, ma anche uno dei più belli e suggestivi tracciati, circondato com'è dall'incomparabile bellezza delle Dolomiti del Brenta e dalla catena delle Maddalene su una superficie di 50 ettari.

Grazie alla generosità dei coniugi che gestiscono la struttura, i/le ragazzi/e di Casa "Sebastiano" usufruiscono di lezioni gratuite di golf con il maestro. Sono coinvolti tutti i/le ragazzi/e, a turno, massimo 4 per volta accompagnati da 2 operatori. Con questa bella esperienza si raggiungono molte finalità: benessere fisico e psichico, attivazione dell'area motoria, della concentrazione e della precisione, adattamento alle regole, condivisione relazionale. I/le giovani in servizio civile sono in affiancamento e a supporto del personale.

PROGETTO PISCINA

L'attività si svolge nelle piscine della zona e in estate l'uscita occupa l'intera giornata con pranzo al sacco. Si raggiungono le varie località tramite i pulmini a disposizione del centro.

L'obiettivo è sicuramente quello di favorire il benessere, il movimento e l'attività fisica dei/le ragazzi/e del centro, oltre che sviluppare senso di socialità, favorire le autonomie e le competenze personali.

PROGETTO ARTICA'

Presso il laboratorio di arte Articà, ubicato a Trento, che coinvolge 3/4 utenti e 2 operatori/ci, è possibile realizzare delle opere pittoriche, considerando l'arte come espressione dell'essere umano. Nell'autismo una delle più grandi difficoltà sta proprio nel riuscire ad esprimersi sia attraverso la parola che nella manifestazione emotiva del proprio essere, cioè trovare una modalità per far sì che la persona autistica possa comunicare con atti grafici o pittorici e riesca ad attraversare, anche solo in parte, quel muro dell'incomunicabilità che lo accompagna attraverso percorsi individuali rispettosi della personalità, della capacità cognitiva e prassica di ciascuno.

PROGETTO BICICLETTA

Un progetto volto al corretto utilizzo della bicicletta, con l'obiettivo di favorire l'attività motoria nei/nelle ragazzi/e per il loro benessere e divertimento e il graduale sviluppo di competenze e capacità personali. Prima di proporre l'attività esterna i/le ragazzi/e vengono esaminati individualmente per verificarne le effettive capacità/competenze e fino a quando non viene raggiunto un livello minimo, l'attività viene svolta in struttura in totale sicurezza. Le uscite e i percorsi successivi rispetteranno comunque la gradualità degli effettivi progressi e saranno proposti sulla base delle capacità personali acquisite e lontano dal traffico veicolare e privi di rischi. Saranno sempre presenti gli/le educatori/educatrici nelle escursioni in bicicletta. Questa

attività solitamente è svolta in mezza giornata.

PROGETTO MONTAGNA

Il progetto montagna si sviluppa da anni nel nostro centro nel periodo prevalentemente estivo, date le innumerevoli possibilità consentite dal nostro territorio ed è rivolto a tutti i/le ragazzi/e del centro. Vengono selezionati itinerari più o meno complessi, considerando ovviamente le capacità e i bisogni di ognuno, con l'obiettivo di favorire il movimento e l'attività fisica in generale, il benessere della persona, la socializzazione e l'integrazione nel territorio. Solitamente questa attività si svolge per l'intera giornata.

IL CANDIDATO

La nostra organizzazione ci consente di accogliere per un periodo di 12 mesi, 1 o 2 persone poiché il servizio offerto può coinvolgere le/i ragazze/i sia nel servizio semi-residenziale (diurno dal lunedì al venerdì 09:00-17:00) che nel servizio residenziale che si articola con turni serali (17:00 – 21:00) e turni sveglia (07:00 – 09:00). Inoltre, il servizio residenziale comprende la copertura del servizio anche il sabato e la domenica con turno sveglia (07:00 - 15:00) e turno serale (15:00 – 21:00).

Vengono visionati i CV dei/delle candidati/e che successivamente vengono contattati/e. Se disponibili, vengono convocati/e per l'effettuazione di colloqui con la Direttrice, la referente delle risorse umane e con la Coordinatrice dei servizi (come da procedura PR02 delle certificazioni).

Oltre alla procedura prevista della certificazione ISO:9001 e della certificazione PDR125:2022 viene utilizzata una scheda di valutazione con punteggio su scala likert con i criteri previsti al punto 10 del documento di redazione e valutazione della proposta progettuale SCUP.

Gli elementi importanti da considerare riguardano:

- ✓ l'interesse al progetto, la condivisione degli obiettivi
 - ✓ la volontà di mettersi in gioco e di sperimentarsi in un ambiente di cura;
 - ✓ un atteggiamento di apertura verso nuove e numerose esperienze sperimentabili,
-

curiosità e interesse verso una patologia tanto complessa come i Disturbi dello Spettro Autistico e la disponibilità a lavorare in gruppo;

- ✓ la motivazione che spinge le/i ragazze/i in servizio civile a scegliere un'attività basata sulla relazione;
- ✓ disponibilità ad un orario flessibile che può includere orari serali e nel fine settimana; tale articolazione oraria va comunque individualmente concordata;
- ✓ possesso di patente di guida poiché la nostra sede è periferica e non è molto servita dai mezzi pubblici.

COMPETENZE CERTIFICABILI

La competenza che viene acquisita tramite l'esperienza diretta e tramite una formazione specifica fornita secondo un preciso piano formativo, al pari degli operatori della cooperativa, che consentirà di acquisire conoscenze spendibili nell'ambito delle professioni sociali dell'area socio-sanitaria e nell'area socioassistenziale (centri socio educativi, comunità alloggio, centri ricreativi, ecc). L'apprendimento di nuove tecniche di relazione (CAA, storie sociale, task-list, ecc.), di strumenti abilitativi come il letto "zero-body", la stanza interattiva multisensoriale, il giardino terapeutico che costituiscono un bagaglio esperienziale unico nell'ambito dei disturbi del neurosviluppo. Il lavoro svolto presso il centro Casa "Sebastiano" può orientare il giovane verso formazioni sanitarie e/o educative più specifiche.

In seguito a confronto con la dott.ssa Chiara Marino della Fondazione Demarchi il profilo individuato in relazione al presente progetto è il seguente:

qualificazione professionale: Tecnico del sostegno all'autonomia personale, alla comunicazione e all'inclusione sociale a favore di soggetti con disabilità

repertorio: Toscana

competenza: Gestione degli interventi finalizzati allo sviluppo delle autonomie e della comunicazione

Conoscenze

- Conoscenza di base di Associazioni rappresentative, Organizzazioni o Centri di riferimento per meglio inquadrare i bisogni e le possibili soluzioni per meglio inquadrare i bisogni e le possibili soluzioni
- Normativa antinfortunistica relativa agli ambienti di lavoro per garantire la propria e l'altrui sicurezza
- Tecniche di primo soccorso
- Normativa nazionale e comunitaria sull'accessibilità degli ambienti, ausili, materiale, informazione e comunicazione
- Tecniche di socializzazione per facilitare l'integrazione del soggetto nel gruppo classe
- Normativa in materia di protezione di dati personali
- Metodologie e tecniche per la riduzione dei disturbi comportamentali
- Metodi, tecniche e strumenti di comunicazione aumentativa e alternativa

- Nozioni sull'impiego di ausili e nuove tecnologie informatiche per l'apprendimento mediato, l'autonomia e la comunicazione in base alle diverse disabilità

Abilità/Capacità

- Applicare le diverse tecniche di sostegno allo sviluppo dell'autonomia personale per la costruzione dell'autosufficienza nel vivere e nel fare quotidiano delle funzioni primarie
- Facilitare la comunicazione con l'impiego delle diverse tecniche aumentative e alternative per lo sviluppo dell'auto-efficacia e della crescita delle potenzialità individuali

- Promuovere e valorizzare la partecipazione del soggetto e di altri stakeholders nella realizzazione delle attività di sostegno
- Saper indicare e utilizzare gli strumenti didattici di supporto, quali materiali didattici speciali, ausili offerti dalla didattica, tecnica e attrezzature speciali per specifiche disabilità per sollecitare i diversi canali di apprendimento
- Scegliere e adattare materiali didattici speciali e attività in modo funzionale alle condizioni del soggetto e del contesto di intervento ed eseguire una buona riproduzione labiale

OLP E LE ALTRE FIGURE IN AFFIANCAMENTO

La figura OLP individuata dalla cooperativa è l'educatrice LISA CORRADINI, laureata in Scienze del Servizio Sociale presso l'Università degli Studi di Verona.

L'OLP offre supporto alle/i ragazze/i e rappresenta la prima figura professionale di riferimento nella quotidianità che le/li deve sostenere al meglio nel rispetto delle loro capacità e attitudini.

Poiché la turnistica prevede l'affiancamento a figure con diverse professionalità è stata individuata un'altra figura OLP nella persona di BARBARA GASPERETTI, operatrice socio sanitaria. Queste 2 operatrici rappresentano le figure di riferimento per le 2 categorie (educatrice/educatore e operatrice/operatore socio sanitario/a) ma i giovani in servizio civile sono costantemente affiancati dai colleghi presenti in struttura durante lo svolgimento delle attività riabilitative, ludiche e anche nei momenti del pasto.

L'attività richiesta ai/alle giovani viene discussa e presentata in equipe, momento che rappresenta un indispensabile e prezioso supporto per tutte le figure coinvolte nel processo riabilitativo ed educativo.

Un'altra figura OLP è rappresentata da NADIA ZANELLA, laureata in Psicologia che sarà coinvolta negli incontri di selezione e valutazione dei/delle giovani in servizio civile. Si occuperà anche dei momenti di formazione interni e sarà presente in tutte le formazioni specifiche previste dal piano della formazione.

FORMAZIONE

FORMAZIONE GENERALE

Il Progetto per quanto riguarda la formazione generale fa riferimento alle proposte organizzate dall'UPSC secondo le modalità e i tempi che l'organizzazione definirà.

FORMAZIONE SPECIFICA

La formazione specifica si svolgerà presso la sede di Casa "Sebastiano" attraverso incontri programmati con l'OLP e/o le altre figure di riferimento e con formatori esterni.

Sono previste quindi lezioni d'aula che la cooperativa organizza per il proprio personale su temi legati alla gestione nella quotidianità di ragazze/i con Disturbi dello Spettro autistico, sia in presenza che on-line (tramite la piattaforma ZOOM) per facilitare la partecipazione.

La formazione del/la ragazzo/a in servizio civile sarà svolta durante l'anno per n. 48 ore previste nei progetti di 12 mesi, con moduli di 2 – 4 ore ciascuno.

I temi che saranno trattati sono i seguenti:

- n. 8 ore - conoscenza del servizio;
- n. 4 ore - modulo base su sicurezza sul lavoro;
- n. 12 ore - modulo alto rischio su sicurezza sul lavoro;
- n. 2 ore - conoscenza generale normativa e provinciale socioassistenziale;
- n. 8 ore - conoscenza dei Disturbi dello Spettro Autistico (ASD) e del tipo di intervento;
- n. 2 ore - creazione di una relazione d'aiuto e ascolto con le persone con disabilità;
- n. 4 ore - conoscenza dei principali comportamenti problema;
- n. 2 ore - il valore del volontariato, della cittadinanza attiva sul territorio;

- n. 2 ore - l'importanza dell'inclusione sociale;
- n. 4 ore - sul tema del 'DOPO DI NOI'.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il monitoraggio dell'andamento del progetto avverrà secondo le modalità definite nei criteri di gestione SCUP (criteri parte 4).

Verranno stilati dei questionari per una valutazione più oggettiva possibile ma resta inteso che gli incontri mensili con la figura OLP indicata per la selezione e la valutazione rimangono un momento obbligatorio ma costruttivo e di confronto importante, dando l'opportunità al/la ragazzo/a in servizio civile di esprimere osservazioni, suggerimenti e idee per migliorare il progetto. Tali incontri servono per dare un feedback sull'andamento del progetto, sulle sue sensazioni e sul vissuto all'interno del percorso e sulle relazioni instaurate durante il servizio. Quindi diventa uno spazio dedicato di ascolto e di rielaborazione dell'intera esperienza.

Verranno esaminati inoltre i diari mensili realizzati dal/la ragazzo/a durante le attività e un'ulteriore griglia di valutazione da parte del/la ragazzo/a che prevede un parere sulle attività svolte e sull'organizzazione.

In questo processo di monitoraggio e valutazione saranno ovviamente coinvolte anche altre figure educative che seguono il/la ragazzo/a nella parte più pratica, visto appunto la presenza di obiettivi formativi prettamente pratici.

A termine del percorso sarà cura dell'OLP compilare il report sull'andamento del progetto oltre a un report sul/sulla partecipante.

PROMOZIONE DEL PROGETTO

La promozione del progetto SCUP verrà effettuata tramite il nostro sito e i canali social:

- www.autismotrentino.it
 - <https://www.facebook.com/cooperativaautismotrentino>
 - <https://www.instagram.com/autismotrentino/>
 - www.fondazionetrentinaautismo.it/
-

PARI OPPORTUNITÀ

La cooperativa crede fortemente nei percorsi di inclusione degli utenti e nella crescita di tutte le figure che partecipano quotidianamente alle attività della cooperativa inclusi i/le ragazzi/e del servizio civile e per questo motivo è alla continua ricerca di progetti innovativi legati al territorio.

Per quanto riguarda l'attenzione al personale e a tutti i collaboratori la certificazione ottenuta per la parità di genere (PDR:125) offre un ambiente privo di pregiudizio. Negli ultimi anni sono state inserite iniziative di welfare (premi annuali al personale, scatti di carriera, adozione del fondo sanitario) oltre a favorire la conciliazione famiglia-lavoro con l'adozione di numerosi contratti part-time.

Auspichiamo che tale approccio favorisca l'accoglienza di giovani in servizio civile in un ambiente che consenta loro di sperimentare, maturare e crescere come cittadino attivo e promotore di una cultura attenta alla diversità e all'inclusione delle persone con fragilità.